

CIRCOLO DIDATTICO
BARANO D'ISCHIA



PIANO OFFERTA FORMATICA
TRIENNIO 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BARANO D'ISCHIA - C.D. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2354 del 27/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2021 con delibera n. 104

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNE
3.3. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
3.4. ATTIVITA' LABORATORIALI
3.5. AZIONI DELLA SCUOLA SULL'INCLUSIONE

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI
4.3. RETI E CONVENZIONI

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Barano d'Ischia, comune in cui opera il Circolo Didattico, si connota come centro rurale a economia prevalentemente agricolo- turistica e presenta un background socio-culturale medio. Il principale punto di forza deriva dalle dimensioni del territorio e dall'indice demografico (circa 10.000 abitanti) che danno la connotazione di " comunità" che la scuola ha saputo sviluppare, curando i livelli di comunicazione interna- esterna e, con essi, una corretta impostazione della sussidiarietà orizzontale. La percezione positiva che gli stakeholder hanno dell'Istituzione consente alla scuola di intercettare bisogni impliciti/espliciti degli alunni e delle famiglie, ponendo in essere efficaci azioni di prevenzione e cura di situazioni di disagio socio- economico- culturale degli alunni. Questi ultimi provengono da quattro frazioni del comune di Barano: Testaccio, Piedimonte , Buonopane e Barano capoluogo e si iscrivono nei relativi plessi. Solo per la scuola di Barano Infanzia che offre il servizio di refezione, la provenienza è allargata anche ad altri comuni isolani.

Vincoli

Si rileva un complessivo decremento delle attività economiche relative al settore turistico- alberghiero, aggravato dalla pandemia Covid 19

che affligge ancora l'intera isola. Tali aspetti, evidentemente, stanno incidendo negativamente sullo stile di vita delle famiglie, determinando evidenze di disagio socio- culturale-economico e psicologico delle famiglie. Bassa la percentuale di alunni stranieri. Basso il tasso di natalità della zona.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il contesto socio-ambientale, in cui opera il Circolo, offre ricchezza di patrimonio ambientale e culturale (folklore e memoria, aree verdi, centri balneari e sorgenti termali), con possibilità di lavoro prevalentemente stagionale. Nello specifico, l'occupazione lavorativa nel settore impiegatizio e terziario (80%) evidenzia in tale percentuale la prevalenza nel settore turistico stagionale (58%). Dall'attuazione dell'Autonomia Scolastica, la scuola si è gradualmente affermata come risorsa "centrale" e agente di sviluppo/promozione sociale, formalizzando intese/accordi di programma con Enti, istituzioni, Università e associazioni, nell'ottica di un sistema formativo autenticamente integrato. I soggetti firmatari collaborano attivamente alla progettazione/attuazione dell'offerta formativa anche con donazioni e prestazioni d'opera intellettuale gratuite attraverso la stipula di protocolli di intesa. La scuola e i relativi partner sono impegnati a contrastare atteggiamenti di chiusura/pregiudizio o 'mode' consumistiche che tendono a diffondersi, facendo leva sulla partecipazione attiva delle famiglie; i padri sono attivi e disponibili e partecipano con piccole attività al miglioramento della scuola grazie al progetto "genitori cre-attivi"; le madri "vivono la scuola", presenti alle riunioni e pronte a dare il loro supporto, nel segno della consapevolizzazione pedagogica.

Vincoli

Nel comune in cui opera la scuola sono presenti pochi centri di aggregazione sociale la cui attività è attualmente limitata dai contagi (n.1 centro ricreativo per bambini; n.1 centro per anziani; 5 parrocchie; n. 2 campi sportivi). Si registra l'assenza di cinema, biblioteche, teatri e musei. Tali risorse pur presenti in ambito isolano, con diverse associazioni del privato sociale, anche di rilevanza regionale o nazionale, trattandosi di una platea scolastica costituita da alunni dai 3 ai 10 anni non sono agevolmente fruibili. L'analisi/interpretazione dei dati rilevati dal Circolo mostra una sorta di contraddizione fra la cultura tradizionale contadina e i 'nuovi' modi di pensare e di agire derivanti dallo sviluppo relativamente rapido del turismo e dei mass-media (atteggiamenti di chiusura/pregiudizio o 'mode' consumistiche).

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Il Circolo è situato nel Comune di Barano d'Ischia e comprende n.11 sez. S. Infanzia e n.22 classi di S. Primaria spalmate su n. 5 Plessi, coincidenti con le frazioni del Comune medesimo; con l'organico dell'autonomia si sono attivate una sezione infanzia ed una classe scuola primaria.

I plessi accolgono contestualmente sezioni di S. Infanzia e classi di S. Primaria, eccezion fatta per la frazione di Barano, capoluogo del Comune, ove sussistono n. 1 edificio S. Primaria e n. 1 edificio S. Infanzia, che funziona a 40 ore ed è punto di riferimento per chi ha necessità di fruire del servizio mensa; in tale plesso sono ubicati anche Direzione e uffici. Tutti i Plessi possiedono laboratori informatici e in quasi tutte le aule è presente una LIM. In alcuni plessi sono presenti laboratori musicali e n.1 biblioteca. Il Circolo si avvale delle risorse

economiche assegnate dallo Stato e di quelle derivanti da specifici Progetti europei (PON FESR, PON FSE, POR REGIONE CAMPANIA).

Vincoli

Nei plessi esistono ancora alcune barriere architettoniche, che il Comune rimuoverà appena implementerà progetti connessi alla messa in sicurezza dei plessi e/o attraverso lavori ulteriori di ordinaria/straordinaria manutenzione. Sia la Scuola dell'Infanzia sia Primaria necessitano di ulteriori arredi; inoltre, gli spazi esterni sono poco fruibili per la pavimentazione inidonea. In nessun plesso del Circolo è presente una palestra.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

*Il Circolo didattico di Barano si pone l'obiettivo di essere una **scuola inclusiva**, attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze; una scuola che mira a valorizzare le differenze, che favorisce l'incontro tra diverse realtà sociali del territorio; una scuola che accoglie, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di tutti e di ciascuno; una **scuola formativa** in grado di promuovere nel bambino, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, per operare scelte consapevoli e responsabili; una **scuola aperta**, come laboratorio permanente di ricerca, di sperimentazione e innovazione didattica, come comunità attiva rivolta anche al territorio, in grado di interagire con le famiglie e con la comunità locale; una **scuola per la cittadinanza attiva** e democratica che valorizza l'educazione interculturale e la pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno e di tutti; una **scuola attuale**, che ha saputo reinventarsi dall'oggi al domani in modalità virtuale a distanza, così garantendo ai piccoli alunni il servizio scolastico e il diritto all'istruzione pure durante la pandemia attraverso prima la DAD e poi la DDI. Il nostro C.D. si è dimostrato capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserito, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa anche in*



momenti storici molto difficili, quale quello della pandemia, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni apportano. Ha saputo, inoltre, garantire durante il lockdown la partecipazione attiva e l'inclusione degli alunni diversamente abili con una didattica mista: in presenza a piccoli gruppi, ma al contempo in collegamento col resto della classe a casa.

PRIORITA' E TRAGUARDI

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Potenziare le competenze degli alunni in campo linguistico e logico-matematico- scientifico.

Traguardi

Incrementare del 2% annuo , il livello delle competenze degli alunni in campo linguistico e logico-matematico-scientifico rispetto agli esiti rilevati l'anno precedente.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

Priorità

Diminuire la varianza degli esiti all'interno delle classi e tra le classi.

Traguardi

Nelle classi II, in Italiano, ridurre del 3% il divario rispetto al Sud e all'Italia. In Matematica ridurre del 5% il divario rispetto a tutte le medie di riferimento.

Nelle classi V, in Matematica, ridurre del 3% il divario rispetto alla media dell'Italia. In Inglese incrementare del 3% i risultati ottenuti rispetto alle medie considerate.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Potenziare le competenze chiave per una cittadinanza attiva e consapevole.

Traguardi

Incrementare del 6% ,nel triennio, l'acquisizione di condotte coerenti con le competenze di cittadinanza attiva, rispetto a quanto rilevato all'inizio e al termine di ciascun anno del triennio.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

La "vision" e la "mission" del Circolo si declinano lungo i seguenti assi: 1) La scuola promuove l'accoglienza e l'attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno, sostiene le diverse forme di fragilità e di svantaggio, lavora per la valorizzazione delle eccellenze anche attraverso la personalizzazione del curriculum. 2) La scuola è centro di cultura permanente, che collabora con le diverse realtà istituzionali, culturali e sociali del territorio e promuove il dialogo e l'interazione con le famiglie. 3) La scuola promuove la logica della qualità, del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale, non come fine, ma come mezzo per riflettere e approntare le azioni necessarie per lo sviluppo negli studenti di competenze e apprendimenti di qualità. 4) La scuola si propone come un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità formative e di istruzione. 5) La scuola promuove l'innovazione tecnologica, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali volti a migliorare i processi di innovazione, la formazione dei docenti e del personale per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA



Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione



dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.

ALLEGATI:

Piano di Miglioramento .pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il Curricolo di Circolo è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e delinea, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo. Esso si ispira principalmente alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012) e ai traguardi previsti dalle Competenze Chiave Europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2006) e dalle Competenze di Cittadinanza, declinate dal Decreto n.139 del 2007 ("Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"). In particolare, il Curricolo del Circolo didattico Barano d'Ischia nasce dall'esigenza di assicurare il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico e completo, promuovendo uno sviluppo articolato. Espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, il Curricolo esplicita le scelte scolastiche e l'identità del Circolo che attraverso la sua realizzazione, sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi; costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nella sua dimensione verticale, il Curricolo scolastico, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli con le competenze trasversali di cittadinanza fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. Tutte le discipline concorrono in questo modo allo sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente assunte dalle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". L'azione educativa della scuola mira, infatti, alla formazione integrale del cittadino europeo per renderlo capace di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, curando l'interazione emotivo-affettiva e la comunicazione sociale.

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNE

Per la Scuola Primaria la valutazione ha una funzione formativa fondamentale: si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. Inoltre essa “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”. Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, “le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel Curricolo di Istituto e nella progettazione disciplinare per competenze della singola classe costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire gli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione di ciascun alunno in ogni disciplina in quanto “individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze”.

I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali permettono di identificare aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento. Il Decreto legge 8 aprile del 2020, convertito con modificazione della legge 6 giugno 2020 n. 41 e successiva nota n.2158 del 4 dicembre 2020 ha individuato, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale consentendo di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

I docenti valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nelle progettazioni annuali delle singole discipline e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. Allo scopo di procedere all'elaborazione del giudizio descrittivo, il Legislatore ha individuato quattro livelli di apprendimento:

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una

varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per la valutazione in itinere come ci invitano le linee guida alla Nuova Valutazione vengono fornite al termine dell'analisi delle singole prove, feedback puntuali e ricchi ai nostri alunni, cioè feedback che possano "parlare" agli alunni e dire loro come possono orientare la loro azione per migliorare i propri apprendimenti. I docenti attraverso note esplicative comunicano in modo chiaro e completo ai diretti interessati l'esito della valutazione, con indicazione sul da farsi per recuperare, laddove gli obiettivi non siano stati pienamente raggiunti.

Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è stato individuato il docente Coordinatore di classe che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team. Le griglie di valutazione elaborate saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il

progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica. Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione i docenti strutturano percorsi educativo didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie individualizzate e personalizzate.

I TEMPI DELLA VALUTAZIONE

Nelle prime settimane dell'anno scolastico la Scuola predispone:

- strategie di flessibilità volte all'inserimento graduale degli alunni;
- un clima relazionale accogliente e partecipato necessario all'attivazione di un adeguato percorso di insegnamento e di apprendimento.

La valutazione ha un valore prettamente diagnostico, si avvale dell'osservazione attenta e di prove d'ingresso stabilite in équipe intese a:

- individuare i punti di partenza e stilare l'analisi dei bisogni della classe ;
- elaborare i percorsi educativi e didattici da attivare ;

definire gli obiettivi da raggiungere e le unità di apprendimento da sviluppare.

Alla fine di ogni bimestre si effettueranno le verifiche relative alle unità di apprendimento. I risultati delle verifiche concorrono alla valutazione, tenendo conto: dei punti di partenza, del percorso realizzato, degli aspetti cognitivi e degli aspetti emotivi implicati nel processo di apprendimento.

Le valutazioni vengono registrate nel registro dell'insegnante e concorrono alla stesura del documento di valutazione, che viene ufficializzato a febbraio e a giugno. L'insegnamento dell'attività alternativa alla religione cattolica (A.A.I.R.C.) prevede per gli alunni e le alunne che se ne avvalgono una valutazione resa su una nota distinta con giudizio sintetico sugli interessi manifestati e i livelli di apprendimenti conseguiti.

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE IN ITINERE

I criteri di verifica e valutazione

adottati tengono conto di quanto delineato nella normativa vigente. I docenti del team procedono sia individualmente che collegialmente a verificare la situazione di ogni alunno a livello cognitivo, relazionale, affettivo. Dalle verifiche effettuate scaturiscono le conseguenti proposte di interventi personalizzati.

AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

D.L. n° 62 art. 3 “Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione (...) in tal caso l’istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all’unanimità, possono non ammettere l’alunna o l’alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione”.

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all’unanimità.

Motivazioni della non ammissione:

- Effettive possibilità di recupero;
- Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall’ammissione alla classe successiva;
- Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti.

ALLEGATI:

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA obiettivi oggetto di valutazione.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

CURRICULO ELETTIVO DI CIRCOLO: **ISCHIA: ISOLA DI TERRA, DI MARE, DI FUOCO**

Il progetto di questo triennio vuole suscitare negli alunni uno stile di vita sostenibile che abbracci ogni ambito della nostra giornata e vuole trasmettere ai più piccoli, dei principi per vivere in modo più rispettoso dell'ambiente e con minor impatto sull'ambiente. Noi adulti, infatti abbiamo il dovere di lasciare un'eredità importante se davvero crediamo che la sostenibilità sia un principio fondamentale per il futuro del mondo. L'eredità, è ovvio, sono i bambini, i futuri cittadini, lavoratori, consumatori. Ma per poterli accompagnare nella crescita affinché rispettino l'ambiente e siano più sensibili a un'idea sostenibile della vita, dovremmo necessariamente farli stare il più possibile a contatto con la natura: nei parchi, nei boschi, sulle spiagge; scoprire il contatto con gli animali, il giocare con l'acqua e la terra; rendersi conto delle relazioni tra persone-animali-piante, l'importanza e l'interdipendenza tra loro. Sono piccoli gesti che avvicinano un poco alla volta, l'uomo alla natura. Il rispetto dell'ambiente nella scuola e in famiglia è molto importante perché i bambini prima per semplice imitazione, in seguito in modo sempre più consapevole apprenderanno l'importanza della vita sostenibile e rispetteranno l'ambiente intorno a loro.

Obiettivi formativi e competenze attese

- *Stimolare la creatività e la fantasia;
- * favorire l'autonomia operativa e il pensiero critico;
- *sviluppare capacità logiche che inducono a fare ipotesi e a verificarle;

*valorizzare l'autonomia personale e sociale;

*apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto;

*Conoscere e rispettare il patrimonio naturale del nostro territorio

*attivare dei comportamenti di ascolto, dialogo e di cortesia e rispetto delle tradizioni, usanze, modi di vivere, religioni del posto in cui viviamo e di altri luoghi del mondo;

*attivare comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.

*supportare i percorsi di apprendimento individualizzato;

*innalzare i livelli in uscita nelle prove standardizzate

Nazionali;

*supportare la capacità di individuazione di diverse risoluzioni di uno stesso problema

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe
classi aperte verticali
classi aperte parallele

Interno

ALLEGATI:
ALLEGATO-convertito.pdf

ATTIVITA' LABORATORIALI

* LABORATORIESPERENZIALICURRICULARIPERLECLASSIPRIME, SECONDE, TERZEE QUARTE

I laboratori mirano ad introdurre gli alunni a forme espressive e comunicative inconsuete nell'ambito della didattica curriculare; per « mettere in gioco» le loro esperienze personali e la propria emotività, creando le condizioni per imparare dalle interazioni e dagli eventi della dinamica di un gruppo. I laboratori prevedono il coinvolgimento di risorse professionali, presenti sul territorio, disponibili a condividere competenze ed esperienze con gli alunni. Gli alunni saranno stimolati a scoprire la quotidianità nei suoi vari aspetti; potranno cogliere per gradi il rapporto tra conoscenza logica e interpretazione della realtà.

Obiettivi formativi e competenze attese

- *Imparare a muoversi nello spazio,
- * imparare a controllare la voce;
- *Imparare a rapportarsi con il compagno e il piccolo gruppo ;
- *Imparare a muoversi seguendo un ritmo;
- *Controllare l'uso della voce e potenziare l'espressività (anche attraverso la musica):
- *Utilizzare il corpo come strumento comunicativo;
- *Saper improvvisare situazioni su tema dato o su invenzione;
- *Drammatizzare un testo dato o inventato.

DESTINATARI
PROFESSIONALI

RISORSE

Gruppi classe

Risorse professionali disponibili sul territorio

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

LABORATORIO TEATRALE CLASSI 5'

Laboratorio teatrale, curvato sul macro-progetto di Circolo, con esperto del settore: gli alunni diventano attori. Il laboratorio si propone di avvicinare il bambino al teatro attraverso la messa in scena di brevi storie. La classe diventerà così una compagnia teatrale con la suddivisione del gruppo nelle diverse mansioni: scenografi, costumisti, attori, mimi burattinai, musicisti-rumoristi-cantanti, tecnici luci e del suono.

Obiettivi formativi e competenze attese

- *far emergere le potenzialità e la sensibilità di ciascuno, indirizzando i bambini verso quelle mansioni che sono più vicine al loro animo e nelle quali potranno sentirsi più gratificati;
- *imparare a lavorare in gruppo, ascoltandosi con rispetto e aiutandosi;
- *rafforzare l'unità di espressione tra corpo e mente;
- *favorire una ricerca creativa personale per una conoscenza più profonda di sé e delle proprie capacità;
- *stimolare il potenziale espressivo che, attraverso l'arte, amplifica le capacità di comunicare le proprie idee e le proprie emozioni;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperto di teatro

Classi aperte parallele

***LABORATORIO MUSICALE (SC. INFANZIA-PRIMARIA)**

Il laboratorio ha l'obiettivo di avvicinare gli alunni al mondo del

suono e della musica dando loro la possibilità di esprimersi liberamente, alla scoperta dei suoni.

Obiettivi formativi e competenze attese

- *Favorire il pieno sviluppo delle potenzialità;
- *potenziare le capacità di socializzazione e di cooperazione degli alunni;
- *potenziare le capacità espressive e creative;
- *favorire lo sviluppo del pensiero musicale;
- * potenziare le abilità di lettura scrittura sul pentagramma, anche con l'ausilio del canto;
- *utilizzare la musica d'insieme come canale comunicativo per favorir l'aggregazione tra gli alunni;
- *riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer;
- *saper suonare testi con il flauto e /otastiera.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti di associazioni culturali del territorio

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

* LABORATORIO EXTRACURRICOLARE " ASPETTANDO IL NATALE" SCUOLA PRIMARIA

Il laboratorio si articola in attività finalizzate ad aiutare concretamente compagni vicini e lontani, per scoprire e sperimentare insieme la gioia della condivisione e dell'amicizia. Il lavoro si concretizza nella realizzazione di manufatti per il mercatino natalizio della solidarietà che coinvolge alunni, famiglie, corpo docente. Il "Mercatino di Natale" organizzato in

collaborazione con l'UNICEF ha forti valenze didattiche ed educative: i bambini, oltre a manipolare e creare oggetti fatti da loro, sviluppando quindi la creatività e l'orgoglio di esporre le proprie opere, hanno modo di prendere contatto con realtà diverse, nelle quali loro stessi possono intervenire con aiuti concreti e raggiungere una dimensione tangibile della solidarietà.

Obiettivi formativi e competenze attese

- * comunicare esperienze, sentimenti e opinioni utilizzando linguaggi espressivi convenzionali e non; *utilizzare le mani come strumento per il calcolo
- * utilizzare le mani per effettuare ascolti attivi
- * favorire lo scambio di esperienze e di conoscenze dei vari linguaggi espressivi all'interno delle classi con canti corali, ascolti attivi e con gesti-suono;
- * esprimere la propria creatività tramite produzioni di vario tipo, utilizzando tecniche e materiali diversi;
- *riconoscere la lateralità attraverso il corretto utilizzo della mano destra e sinistra;
- *sperimentare l'utilizzo di strumenti e tecniche quali ritaglio, piegatura e assemblaggio in modo appropriato;
- * cooperare per un progetto comune.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi Classe Interne e genitori

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

*LABORATORIO CURRICOLARE " CITTADINANZA ECOSTITUZIONE"

SC. INFANZIA-PRIMARIA Percorsi per la costruzione dell'identità personale. Percorsi per la costruzione delle regole. Attività tendenti allo sviluppo dei valori. Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. Attività di educazione alla sicurezza.

Obiettivi formativi e competenze attese

*Conoscere l'ambiente e le sue caratteristiche;

*promuovere la consapevolezza e la scelta di comportamenti sicuri;

*conoscere le regole: stradali, del vivere insieme, il rispetto reciproco, la sicurezza nei vari ambienti.

DESTINATARI

RISORSE

PROFESSIONALI

* LABORATORIO EXTRACURRICOLARE SUL CODING

Si vuole avviare il bambino al pensiero computazionale e, ovvero ad un approccio inedito ai problemi più o meno complessi, e alla loro rivoluzione. In questo modo i bambini non impareranno solo a programmare, ma programmeranno per apprendere. Grazie all'ausilio della robotica (bee-bot) e altri strumenti ludici tecnologicamente coinvolgenti si attirerà la loro attenzione senza renderli fruitori passivi, ma soggetti attivi che costruiscono, progettano, pensano, provano e verificano.

Obiettivi formativi e competenze attese

*Stimolare il pensiero computazionale;

- *introdurre i principi base del coding e della robotica;
- *consolidare i concetti di lateralità e di orientamento spaziale;
- *sviluppare curiosità desiderio di partecipazione all'attività proposta.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

* **LABORATORI CURRICOLARI PER PARTECIPAZIONE A CONCORSI E/O EVENTI**

Le classi primarie e le sezioni dell'infanzia parteciperanno a concorsi e/o eventi isolani e nazionali:

- *presepe in finestrelle; (concorso);
- *un presepe per l'UNICEF; (evento solidale);
- *dolce pensiero (evento solidale);
- * inventa uno spot Regione Campania (concorso);
- *ragazze anni '60 in ricordo di Lina Balestriere morta per il terremoto 2017 (concorso);
- *una musica per tutti Associazione TIFEO (concorso -evento);
- * Festival della gentilezza
- *Io leggo perchè
- * Book Games *Libriamoci
- *Naturama
- *Ischia isola di terra
- * creazione logo " " Regno di Nettuno" *e altri eventi ritenuti rilevanti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- *Ascoltare i bisogni degli altri;
- *conoscere e distinguere il significato di bisogno /o desiderio;

- * cogliere il valore di sè e dell'altro in quanto esseri umani;
- *riconoscere, rispettare ed apprezzare la propria ed altrui personalità come ricchezza;
- *collaborare e pianificare insieme un progetto ; *conoscenza e rispetto del proprio territorio;
- *conoscere la tradizione agricola locale per una corretta alimentazione.

DESTINATARI
PROFESSIONALI

RISORSE

Gruppi classe

Interne ed esperti

* **PROGETTO ACCOGLIENZA/MODULO PONTE**

Progetto accoglienza: i docenti di scuola infanzia accompagnano i bambini in prima Primaria (primi giorni di scuola) per un sereno inserimento nella nuova realtà scolastica. Modulo ponte: modulo di apprendimento da realizzare nel 1° mese di frequenza nella classe prima in cui vengono privilegiate attività e metodologie su base ludica.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'accoglienza nel nostro Istituto è ritenuta un momento altamente qualificante; ogni persona, infatti, ha bisogno di sentirsi accolta dall'ambiente che vive per poter stare bene. Finalità: Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (alunni nuovi) Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti) Promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole.

DESTINATARI
PROFESSIONALI

RISORSE

Classi aperte parallele

Interno

* **PROGETTO CONTINUITÀ "PER MANO"**

Continuità "Per mano" con la scuola secondaria di I grado: periodiche attività comuni con l'IC viciniora che preparano gli alunni al successivo grado scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto Continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato

passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria. FINALITÀ DEL PROGETTO Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico; Sostenere la motivazione all'apprendimento; Garantire la continuità del processo educativo fra scuola primaria e scuola secondaria. Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni. Innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento. Favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa".

DESTINATARI
PROFESSIONALI

RISORSE

* **PROGETTO " APRI, DANZA E SUONA"**

Il Progetto " Apri – Danza – Suona" nasce con lo scopo di sperimentare modelli d'intervento "precoci" finalizzati all'integrazione degli alunni diversamente abili fin dalla Scuola dell'Infanzia, mediante l'attivazione di un laboratorio di musicoterapia nel quale confluiranno sinergicamente le scienze motorie, la musica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l'accettazione e l'inclusione degli alunni con particolari bisogni formativi e il successo formativo per tutti gli alunni . il laboratorio si propone di far emergere progressivamente una consapevolezza del sé, funzionale al graduale superamento delle resistenze alla comunicazione e alla socializzazione nonché della limitazione di atteggiamenti aggressivi o iper/ipo attività.

DESTINATARI

RISORSE

PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

***LABORATORIO EXTRACURRICOLARE " ASPETTANDO IL NATALE"**

Realizzazione di manufatti con tecniche e materiali diversi finalizzato alla vendita solidale pro UNICEF

Obiettivi formativi e competenze attese

Cooperare per un progetto finalizzato m e utilizzare codici comunicativi diversi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

***LABORATORIO EXTRACURRICOLARE DI LETTURA**

Ascolto di storie.

Obiettivi formativi e competenze attese

sviluppare interesse e piacere per l'ascolto; raccontare e raccontarsi attraverso il dialogo ;
consolidare l'appartenenza al gruppo; interpretare ruoli ed esprimere emozioni con il corpo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

* **LABORATORIO EXTRACURRICOLARE NOI RICICLIAMO**

Utilizzare in maniera ludica e fantasiosa materiali usati o da
buttare per dare vita nuovi oggetti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Collaborare positivamente con i compagni ; accettare idee diverse dalle proprie per il
raggiungimento di un fine comune; esplorare l'ambiente utilizzando i diversi canali sensoriali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

* **LABORATORIO EXTRACURRICOLARE "STAR BENE CON**

Il nostro Circolo, spinto dalla forte motivazione di promuovere lo
star bene a scuola e prevenire fenomeni di bullismo favorendo
l'integrazione di tutti i bambini, ha voluto continuare il lavoro
intrapreso nell'anno scolastico precedente. In "viaggio verso
l'altro" è un percorso di lavoro sull'affettività, sulle emozioni e
relazioni che ha lo scopo di/e favorire nel bambino i processi di
inserimento nel gruppo e l'intreccio di relazioni con i coetanei
all'interno della scuola allo scopo di prevenire, ridurre o
eliminare episodi che potrebbero sfociare in atti di bullismo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Rafforzare l'autostima e l'identità personale; riconoscere le
proprie emozioni ed esprimerle in modo adeguato; Sapersi

relazionare in modo positivo con coetanei ed adulti; Promuovere interventi di collaborazione, tutoring, supporto ed aiuto reciproco; Riconoscere l'importanza delle regole per la convivenza democratica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

POR Scuola Viva " IL FUTURO CHE VORREI "

attività laboratoriali di danza e teatro; ippoterapia, vela e conoscenza del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare il senso di appartenenza e le competenze di cittadinanza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

AZIONI DELLA SCUOLA SULL'INCLUSIONE

**“Uguaglianza significa che tutti hanno diritto di essere diversi l’uno dall’altro”
(Umberto Eco, in Meschini M., 2008).**

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

I principi fondamentali a cui il nostro Circolo Didattico si ispira, comprendono l’uguaglianza, per garantire a tutti pari opportunità di crescita secondo i propri bisogni, e l’inclusione, per favorire l’accoglienza delle alunne, degli alunni e dei genitori, valorizzando le differenze individuali, linguistiche e/o culturali di ciascuno.

Il nostro Circolo, redige annualmente [Il Piano di Inclusione](#), come previsto dalla C. M. n.8/2013. Si tratta di un documento programmatico, predisposto dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) ed approvato dal Collegio dei Docenti, che tiene conto del processo di inclusività agito dall’istituto, relaziona in merito agli interventi inclusivi attivati e prospetta le iniziative di miglioramento che intende realizzare utilizzando tutte le specifiche risorse che possiede.

Ogni alunna ed ogni alunno sono destinatari dell’attività finalizzata all’inclusione messa in atto e progettata dalla scuola, ma chiaramente una particolare attenzione è posta nei confronti di coloro i quali manifestano Bisogni Educativi Speciali per i quali è prevista da parte delle docenti, l’attivazione di approcci educativo-didattici, caratterizzati da un alto grado di personalizzazione.

Analisi dei processi di inclusione

PUNTI DI FORZA

- Protocolli d'intesa con centri sanitari convenzionati con i quali si è instaurato un rapporto di interscambio di informazioni utili per la progettazione di obiettivi condivisi al fine di realizzare un efficace progetto di vita per tutti gli alunni;
- rapporti di interscambio con l'ufficio di Piano;
- Attivazioni di attività extracurricolari

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Scarsa presenza degli operatori dell'ASL;

- Assistenza specialistica non in linea con le esigenze dei tempi della didattica;
- Presenza di barriere architettoniche in tutti i plessi;
- Mancanza di spazi e sussidi compensativi

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**Dirigente scolastico;**

Docenti curricolari;

Docenti di sostegno;

Personale ATA;

Specialisti ASL;

Famiglie.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I. è il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto- dovere all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Attraverso tale documento vengono individuati gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; esso tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extra scolastiche. Tale documento va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 ottobre di ogni anno scolastico e viene verificato periodicamente. E' finalizzato al Progetto di Vita, pertanto nella sua predisposizione devono essere tenuti in considerazione i seguenti punti:-il presente nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extra-scolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari;
-il futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona e per favorire la sua crescita personale e sociale.

La stesura del documento deve essere preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono nel processo di integrazione e di inclusione: - conoscenza dell'alunno: diagnosi funzionale, documentazione della scuola precedente, incontri con gli operatori e la famiglia, osservazione iniziale, intervista alla famiglia; - conoscenza del contesto scolastico: organizzazione, risorse umane e loro professionalità, spazi, materiali, ausili,

tecnologie; -conoscenza del contesto territoriale: interventi e progetti extra-scolastici, operatori di riferimento e loro ruolo. Il 29 dicembre 2020 con il D.I. 182, si è cercato di uniformare a livello nazionale le modalità di redazione dei Piani Educativi Individualizzati, attraverso l'introduzione di nuovi modelli di P.E.I. per ciascun ordine e grado di istruzione. La sentenza del TAR Lazio n. 9795 del 14.09.2021, annullando tale Decreto, ha eliminato anche i modelli di P.E.I. appena introdotti. Le scuole, pertanto, con nota M.I. 2044 del 17.09.21, sono state autorizzate ad adottare qualsiasi altro modello, purché conforme ai requisiti dell'art. 7 c.2 del D.Lgs 66/17 e alla sentenza del TAR. Il P.E.I. adottato dal nostro Circolo Didattico per l'a.s. 2021/22 è un modello che :a) tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e del Profilo di funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS; b) individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie ", anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati; c) esplicita le modalità di sostegno didattico, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e le risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione; d) indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il D.Lgs. n 66/17, implementato a fine luglio 2019 con il Decreto Legislativo di modifica n. 96, stabilisce che il P.E.I. venga redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione, composto dal consiglio di classe o dal team docenti, con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche, con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e di un rappresentante dell'Ente Locale.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è l'interlocutore privilegiato, secondo la Legge 104/92 all'art. 12 il PEI è definito un "documento orchestrato" in quanto per la sua efficace realizzazione è necessario che scuola-famiglia-sanità si raccordino in merito agli "interventi programmati". La famiglia inoltre, è tenuta a rinnovare la richiesta delle forme di sostegno previste dalle disposizioni normative ed a partecipare attivamente alla stesura del PEI e del PDF confrontandosi con l'insegnante di sostegno, l'equipe psico-pedagogica e gli insegnanti di classe.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno e curricolari Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno e curricolari Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari Partecipazione a GLO

Docenti curricolari Rapporti con famiglie

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteri e modalità per la valutazione**

La valutazione iniziale verificherà la situazione di partenza; la valutazione in itinere evidenzierà i progressi rispetto ai livelli di partenza, il metodo di lavoro, il livello di conoscenze e abilità. La valutazione finale verificherà i traguardi dei livelli di competenza raggiunti. Inoltre, saranno oggetto di valutazione anche le Competenze sociali e civiche, in cui rientra anche il rispetto delle regole e il modo di relazionarsi con gli altri. In particolare per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e con altri Bisogni Educativi Speciali (BES) saranno valutate in primo luogo significative modificazioni comportamentali e successivamente il conseguimento degli obiettivi minimi di apprendimento della disciplina, definiti nel P.D.P. e nel P.E.I. (per l'allievo con disabilità). Come da O. M. 172 del 4 Dicembre 2020, il nostro Circolo ha deliberato di esprimere la valutazione quadrimestrale e finale degli alunni della scuola

primaria mediante l'attribuzione di un livello (iniziale, base, intermedio, avanzato) e relativa descrizione, ad ognuna delle competenze desunte dal Profilo dello studente, a loro volta riconducibili alle competenze chiave europee e messe in relazione alle discipline del curriculum.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nel passaggio di ciclo, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, il PEI è realizzato con la collaborazione dei docenti del ciclo precedente, per l'opportuna e proficua trasmissione delle informazioni.

APPROFONDIMENTO

Si allega il Piano Annuale per l'Inclusione, approvato nel collegio dei docenti il 24.06.2021

ALLEGATI:

PAI 24 GIUGNO 2021.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

DS	Provvede alla direzione dell'istituto, ne organizza l'attività didattica secondo criteri di efficienza e di efficacia formativa; è titolare delle relazioni sindacali e responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali	1
Collaboratori del DS	Attività di supporto al funzionamento generale, all'organizzazione della didattica e ai rapporti con gli stakeholder.	3
Funzioni strumentali	Coordinano: - l'elaborazione ed il monitoraggio del PTOF - le attività di progettazione curricolo - le attività di autovalutazione e miglioramento - le attività di integrazione e inclusione	4
Responsabili di plesso	Coordina le attività organizzative e didattiche delle sezioni/classi di scuola infanzia e primaria nei rispettivi plessi; garantisce l'unitarietà del sistema garantendo l'applicazione di direttive e comunicazioni.	5
Animatore digitale	Coordina l'innovazione prevista dal Piano Nazionale Scuola Digitale	1
Team digitale	Collaborano con l'Animatore Digitale per favorire la realizzazione del Piano Nazionale scuola Digitale	3



Web Master	Responsabile gestione sito/amministrazione trasparente/albo pretorio/dominio di istituto; cura la comunicazione a mezzo mail.	1
Coordinatori interclasse	Coordinano i rapporti tra docenti di classi parallele per rendere omogenee le programmazioni; per divulgare le informazioni e per la predisposizione delle prove comuni.	5
NIV: nucleo interno di valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento;• Propone, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità;• Agisce in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme;<ul style="list-style-type: none">• Monitora lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti;• Convoca e ascolta i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti;• Rendiconta al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni;• Predisporre il Bilancio Sociale ed individua le modalità di presentazione.	7
Referente INVALSI	Favorisce la somministrazione delle prove standardizzate attraverso un costante lavoro di aggiornamento sulla normativa e di confronto con il collegio docenti. Interpreta e socializza gli esiti per innescare un circuito virtuoso di miglioramento.	1

ALLEGATI:



organigramma 2021-22.pdf

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Coerentemente con la Direttiva del Dirigente Scolastico, il DSGA coordina e monitora l'organizzazione del personale ATA rispetto alle mansioni e alla collocazione definita nel Piano Annuale dell'attività, intervenendo con adeguati ordini di servizio per ricalibrare l'organizzazione e garantire l'erogazione del servizio scolastico. E' responsabile della contabilità; cura gli adempimenti fiscali, supporta il Dirigente Scolastico nell'attività negoziale.</p>
---	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

Newsletter

Modulistica da sito scolastico

PEO con dominio d'istituto



RETI E CONVENZIONI

RETE DELL'AMBITO TERRITORIALE 15

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

FORMAZIONE SICUREZZA NELLA SCUOLA



Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

**CONVENZIONE PER TIROCINIO STUDENTI UNIVERSITARI E TFA SOSTEGNO
INFANZIA E PRIMARIA**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	ente accreditato per tirocinio
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche



Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
-------------------	---

PERCORSI DI INSERIMENTO ATTIVO PER ALUNNI CON BES

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo